Tiratura 8000 copie

LA NOSTRA BANDIERA

Abbonamento annuo L. 3 la copia. — Per l'estero, se richiesto distintamente, L. 4.00
ed a mezzo l'Ufficio postale del luogo L. 2 circa. — Una copia ... In gruppo L. 1.75
PAGAMENTO ANTICIPATO

Direzione: Vicolo Prampero, N. 4 — Amministrazione: Via [illegible] N. [illegible] — UDINE
Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio dell'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin N. 8, e sue Succursali.

GRANELLI D'ORO

(La confessione nel pensiero dei grandi)

L'empio *Voltaire* così parlava della grandezza della Confessione:

«Forse non v'è istituzione più vantaggiosa. La maggior parte degli uomini precipitati in grandi disordini, naturalmente ne provano i rimorsi. E però se v'è consolazione alcuna per essi sulla terra, certamente si è quella di poter esser riconciliati con Dio e con se medesimi».

Rousseau rendeva omaggio ai benefici della confessione:

«Quante restituzioni, quante riparazioni non produce la confessione presso i cattolici!».

Francesco Coppée dettava questi santi pensieri intorno alla confessione:

«Infelice oppresso dai tuoi cattivi ricordi, deponi ogni rispetto umano, e vieni a confessarti. Non temere di sparare errore o disgusto allo sconosciuto a cui confidi. Egli non ti vede arrossire, è pieno di clemenza e di [illegible] tenuto dal sacramentale suggello e custodirà per sempre il segreto».

Adolfo Retté così descriveva il bene che egli provava nel confessarsi subito dopo la sua conversione:

«Man mano che confessava le colpe, pareva che nostro Signore medesimo fosse presente e mi pareva che, con mano carezzevole e imperiosa, a un tempo, cogliesse i peccati dell'anima mia e li sparpagliasse in polvere dinanzi ai suoi piedi adorabili. Contemporaneamente sentiva la mia povera anima curva sotto il peso del male raddrizzarsi, a poco a poco riprendere finalmente la posizione retta e prorompere in ondate di amore e di riconoscenza».

Federico Ozanam elogiava la confessione con queste belle espressioni:

«Di verità se vi è fra i protestanti qualche giovane di buona fede, istruito, religioso, io lo compiango che sia privo della Confessione, di una risorsa cioè di cui sente tanto bisogno la mia gioventù, e senza la quale io mi sarei completamente rovinato».

Alessandro Manzoni così esprimeva la sua grande venerazione per la Confessione:

«Sì, noi ci inginocchiamo dinanzi al sacerdote e gli raccontiamo le nostre colpe, ed ascoltiamo le sue correzioni. Ma quando il sacerdote, tremando in ispirito della sua indegnità e dell'altezza del suo ministero, ha steso sul nostro capo con le sue mani consacrate, noi alzandoci dai suoi piedi sentiamo di non aver commesso una viltà».

Silvio Pellico proponeva la Confessione [illegible] di educazione.

«A Vostra Signoria — scriveva in una lettera diretta a un sacerdote — si occupa molto della gioventù e fa bene. Ma ritenga che i mezzi più efficaci per infondere nei cuori cristiani la virtù sono la Confessione e la Comunione».

Tutti questi uomini hanno tenuto in venerazione immensa la Confessione! Ne sono i soli: ne avremo potuto citare una caterva, se lo spazio ce lo permettesse.

Ed intanto vi è della gente tanto elementare che svilisce di spropositare contro la Confessione!

Sui campi di guerra

(Guerra Europea)

DIARIO

5 APRILE

SUL FRONTE ITALIANO immutata attività di artiglieria e di pattuglie. Velivoli nemici gettano bombe sulla pianura tra Grado e Monfalcone; nessuna vittima. Nostri aeroplani per rappresaglia bombardarono il campo di aviazione di Prosecco e il Lloyd austriaco a Trieste.

SUL FRONTE FRANCESE gli inglesi cominciano un'azione forte attorno a S. Quintin. I tedeschi bombardano Reims.

SUL FRONTE RUSSO i tedeschi attaccano violentemente i russi sul fiume Stokod, i russi subiscono forti perdite.

SUL FRONTE ROMENO tentativi di azione da parte dei tedesco-bulgari specialmente alle bocche di S. Giorgio sono respinti.

SUL FRONTE MACEDONE i tedesco-bulgari colpiscono l'ospedale di Vertekop.

6 APRILE

SUL FRONTE ITALIANO viene presto repressa con intensi di concentramento un'azione di artiglieria nemica su quota 144 sul Carso.

SUL FRONTE FRANCESE i tedeschi usano liquidi infiammati e devono cedere terreno a nord di Vienne la Chateau.

SUL FRONTE RUSSO continua il violento attacco tedesco sullo Stokod.

SUL FRONTE ROMENO nulla di importante.

SUL FRONTE MACEDONE azione di artiglieria: velivoli britannici bombardano il parco di aviazione di Idaudovo Jassy.

7 APRILE

SUL FRONTE ITALIANO il maltempo ostacola le operazioni. Sul Carso un nostro piccolo riparto occupa di sorpresa un posto avanzato nemico e uccide o cattura il presidio.

SUL FRONTE FRANCESE lotta di artiglieria.

SUL FRONTE RUSSO continua l'azione di artiglieria. A sud di Riga i russi perdono e riconquistano posizioni.

SUL FRONTE MACEDONE le truppe, anzi con gravi perdite, attaccarono verso quota 1050.

8 APRILE

SUL FRONTE ITALIANO incursioni di velivoli austriaci nella zona di Monfalcone. I nostri aeroplani gettarono una tonnellata di alto esplosivo su Ritemberga e Mesari (Frigido). Un idrovolante austriaco viene abbattuto.

SUL FRONTE FRANCESE gli inglesi conquistano villaggi in direzione di Cambrai e di San Quintin.

SUL FRONTE RUSSO fuoco isolato e operazioni di pattuglie.

SUGLI ALTRI FRONTI situazione immutata.

NEI MARI due torpediniere tedesche vengono silurate al largo di Zeebrugge: una è affondata.

9 APRILE

SUL FRONTE ITALIANO il maltempo ostacola le operazioni.

SUL FRONTE FRANCESE i tedeschi continuano a ritirarsi di fronte agli inglesi che avanzano sulle strade di Albert, Cambrai e Peronne.

SUL FRONTE ROMENO azione di artiglieria più forte e attiva.

SUGLI ALTRI FRONTI nulla di importante.

10 APRILE

SUL FRONTE ITALIANO gli austriaci tentano sul Carso un attacco e sono respinti dalle nostre batterie.

SUL FRONTE FRANCESE gli inglesi prendono ai tedeschi 11 mila prigionieri e oltre 100 cannoni. Conquistano parecchi villaggi fra Lens e San Quintin.

SUGLI ALTRI FRONTI situazione immutata.

11 APRILE

SUL FRONTE ITALIANO attività di bombardamento: le nostre pattuglie occupano un posto importante sul Carso.

SUL FRONTE FRANCESE la vittoria inglese appare sempre più grande: il fronte tedesco in Piccardia fu veramente sfondato. Gli attacchi tedeschi sono respinti. Vimy, importantissima posizione, è stabilmente in mano degli inglesi.

SUL FRONTE RUSSO situazione invariata.

IN MESOPOTAMIA gli inglesi occupano un tratto della ferrovia Bagdad-Samara.

Le licenze ai militari

per i lavori agricoli

In ossequio alle domande fatte dal parlamento durante l'ultima discussione, il Ministero ha emesso nuovi speciali provvedimenti per nuove licenze agricole, nel periodo del raccolto da maggio a settembre.

Il «Giornale Militare Ufficiale» pubblica infatti una circolare ministeriale circa la concessione della mano d'opera militare per i lavori agricoli dal maggio in poi. Dette concessioni potranno riguardare esclusivamente militari di professione agricoltori, delle classi dal 1874 al 1877 compresa e se inabili alle fatiche di guerra, di qualunque classe, i quali si trovino gli uni cogli altri in zone territoriali oppure nelle retrovie della zona di guerra.

Le concessioni stesse saranno della durata di 40 giorni, non compreso il viaggio verranno effettuate per i militari della zona territoriale in tre turni che avranno la seguente decorrenza: 1.o turno dal 15 maggio al 24 giugno; 2.o turno dal 25 giugno al 3 agosto; 3.o turno dal 4 agosto al 12 settembre.

Per i militari delle retrovie della zona di guerra le concessioni stesse avranno luogo invece con l'invio giornaliero di 500 uomini per il tempo compreso dal 15 maggio al 12 settembre, salvo le eccezioni imposte da esigenze militari.

I contingenti delle concessioni da farsi dalla zona territoriale per ciascun turno verranno fissati in tempo utile dal ministro della guerra. Il riparto del contingente totale per ogni turno che verrà precedentemente costituito dalla quota tratta dalla zona territoriale e da 20000 uomini tratti dalle retrovie della zona di guerra sarà fatto per ogni provincia dal ministero della guerra che lo comunicherà alle Commissioni provinciali di agricoltura.

Le concessioni possono essere richieste dalle aziende a conduzione diretta con salariati e da quelle a conduzione famigliare secondo i criteri stabiliti dai numeri 2, 3, 4 e 5 della circolare 187, tenendo però presente che per le aziende agrarie a conduzione diretta con salariati la concessione non è applicabile che ai bifolchi, ai cavallanti e braccianti, in quanto oltre ai macchinisti e meccanici di macchine agrarie, tenitori di speciali [illegible] delle stazioni di monta, conduttori, potatori, carbonieri e frantoiani, casari e acquaioli sarà d'ora in avanti applicabile l'esonerazione temporanea dal servizio militare a termini del decreto luogotenenziale 17 giugno 1915 n. 887, e per le aziende agrarie a conduzione famigliare è abolito il limite minimo di cinque ettari di superficie coltivabile richiesto per invocare la concessione, di guisa che in base alle presenti norme le aziende agrarie a conduzione famigliare di superficie inferiore a quella sopra indicata potranno chiedere la concessione di mano d'opera militare.

Inoltre le stesse aziende a conduzione famigliare, le quali non possono richiedere la concessione di un militare ad essa appartenente, perchè questi è di classe cui non è estensibile la concessione, potranno chiedere invece [illegible] abbisogna di aiuto di mano d'opera.

Le domande per la concessione devono essere rimesse alla Commissioni provinciali di agricoltura non più tardi del 30 aprile per il primo turno, del 10 giugno per il secondo e del 20 luglio per il terzo, considerando come compresi negli stessi turni i militari che potranno essere tratti dalle retrovie della zona di guerra, le norme indicate ai n. 3 e 4 della successiva circolare 251.

Oltre a quanto sopra è contemplato, restano ferme le disposizioni date con la circolare 3220, lettera G) della divisione di stato maggiore del 31 marzo 1917, diretta ai Comandi dei Corpi d'Armata territoriali, affinchè ogni qualvolta se ne presenti la opportunità e ne sia fatta richiesta, le autorità militari, specie nei presidi rurali, facciano concorrere drappelli o singoli individui alla esecuzione di operazioni agricole su luoghi poco discosti.

Ai militari così utilizzati compete il salario localmente vigente per le rispettive operazioni. In caso di dubbio il Comando del Presidio chiederà la misura di detto salario normale alle Commissioni provinciali di agricoltura.

RITAGLI, CAMPIONI E SCAMPOLI

— o —

Economia femminile!

Signore e signorine, siete pregate di leggere ciò che a proposito di economia di consumi, il gran massone Nathan, voce non sospetta, disse in Roma in una adunanza tenuta al Costanzi per diffondere l'idea della economia.

«Sono un vecchione divenuto, temo, conservatore in tutto. Quindi in materia di capelli, ed il cappello femminile posato su quei capelli che a me mancano, arresta alquanto tutta la mia attenzione. Li vedo, li vedo, perchè vi si guarda. Talvolta è un pentolino con o senza falda o un Buffalo Bill di grande circonferenza piegato secondo le esigenze di adornamenti vari, oppure è un tricorno accordato insensibilmente degradante in quello del carabiniere per indicare come le forze spirituali e materiali si mobilizzano così anche il berettone di magistrato in certe sue pose, sopra capelli dal [illegible] [illegible] dal dorato [illegible] [illegible] ... [illegible]

[illegible]

Buffonate massoniche

Questa non è raccontata noi, ma un giornalista liberale di Genova, il quale la sentì dalla bocca medesima del generale Stefano Canzio, genero di Garibaldi, e morto poche settimane fa.

Diceva adunque il Canzio: «Mi avevano ascritto al [illegible] della Massoneria, anche per fare piacere al mio suocero (Garibaldi). — Un giorno mi invitarono a una solenne prova di fratello. Vado, passo di stanza in stanza, entro nella loggia e mi si introduce poi in una camera buia e misteriosa. Vedo sopra una specie di catafalco, illuminato da candele [illegible] quantunque in guerra abbia visto di peggio, dico, disteso un uomo immobile, rigido. Al riflesso di una lampada, in mezzo a [illegible] distinguo una faccia dal colore cadaverico. Un pugnale è immerso nel petto dell'infelice. Una voce cavernosa: Ecco! Fratello, quello che vedi giacente è traditore: fu tuo amico. Tradì la nostra famiglia e [illegible] di morte!

Io avevo ben riconosciuto nel volto del giacente i tratti del mio amico. Medito un po', quindi gli do riesoluto: — Amico [illegible] se tu sei proprio morto, non ti posso far male anche se ti do un calcio. Perciò per provare se sei morto davvero, ti prendo a calci!

Detto fatto: gliene appioppo uno. Il morto scappa e sbuffa. Io mi allontano poi dal luogo profanato; ora son venuto qui per raccontare l'avventura a Giulio.

Trascorso qualche tempo, il Canzio che, ad onta del [illegible] sacrilegio compiuto, gli era capitato, ecco un messo incaricato di fare una riscossione:

— Perchè questo conto?

— È il denaro per la vedova!

— Quale vedova?

— La Loggia Massonica.

— Ebbene, dite alla vedova che, per mio conto, può stare allegra!

Per finire

Una signora vanitosa e superba faceva pompa di uno splendido anello con un brillante solitario.

— Scusi, gli chiede un'amica, quanto le costa?

— Diecimila lire, rispose costei con sussiego.

E l'altra di rimando:

— Figuriamoci quanto vi sarà costato il bicchiere!

IN GIRO PER IL MONDO

Giovedì 5 aprile

— Il Senato americano ha approvato il riconoscimento dello stato di guerra fra Stati Uniti e Germania.

— Il capo dello Stato maggiore inglese, Sir Robertson, ha dichiarato in un colloquio di essere perfettamente convinto della vittoria degli alleati.

— Viene [illegible] sul treno Vienna-Troppau un pacco contenente 3 milioni e mezzo di corone.

— L'unione dei soldati repubblicani russi votò un ordine del giorno a favore della continuazione della guerra fino alla vittoria dichiarando che appoggerà in tutto e per tutto il programma del Governo provvisorio.

— Il generale Lyautey fu nominato commissario residente generale del Marocco.

— Londra. Un dragamine britannico avendo urtato in una mina affondò. Ventiquattro marinai mancano.

— Gli imperiali d'Austria ritornarono a Rakenburg.

— Il piroscafo recante soccorsi pel Belgio «Trevier» fu silurato da un sottomarino tedesco; 22 uomini dell'equipaggio furono trasportati a [illegible].

— Raimondo Poincaré, il Presidente della Repubblica francese, mandò un dispaccio di congratulazione a Wilson.

Venerdì 6 aprile

— La Camera dei rappresentanti degli Stati Uniti ha approvato la mozione per la guerra contro la Germania con 373 voti contro 50.

— Il Governo degli Stati Uniti ha chiesto al congresso di votare i crediti di tre miliardi e quattrocento milioni di dollari di cui due miliardi e novecentottanta milioni per l'esercito e il resto per la marina.

— L'ambasciatore austro-ungarico a Washington ricevette l'ordine di rompere le relazioni diplomatiche cogli Stati Uniti.

— Il vapore «Ernest Simons» viene affondato nel Mediterraneo. Nessuna vittima.

— L'avanguardia russa in Mesopotamia ha operato il congiungimento colle truppe inglesi a Lud di Banikiy presso Kezilrabat.

— Gaputixen ex ministro della Cina a Roma fu nominato vice ministro degli esteri cinese.

Sabato 7 aprile

— Il presidente degli Stati Uniti Wilson ha emanato un messaggio al popolo in cui parla dell'entrata della patria in guerra, e dei doveri che incombono ai cittadini.

— I sovrani alleati inviarono a Wilson dei telegrammi in cui si felicitano con lui della risoluzione presa di dichiarare guerra alla Germania.

— A Roma, promossa dai partiti interventisti, ebbe luogo una solenne dimostrazione per l'intervento degli Stati Uniti. L'ambasciatore degli Stati Uniti presso il nostro Governo, arringò la folla che freneticamente lo applaudì.

— S. E. Boselli ha mandato a Wilson un dispaccio congratulatorio. Così anche l'on. Marcora.

— A Mosca la partenza per il fronte delle prime truppe dopo avvenuta la rivoluzione ha dato luogo a commoventi dimostrazioni. Gli operai distribuirono ai soldati parecchie migliaia di rubli. Le musiche suonavano la marsigliese. Le truppe portavano bandiere rosse recanti «Abbasso Guglielmo» «Guerra fino alla vittoria». Un gruppo costituito dagli ex gendarmi e dagli ex agenti di polizia sarà inviato al fronte.

Domenica 8 aprile

— Guglielmo in un manifesto, dopo di aver accennato quanto ha fatto il popolo tedesco, annuncia che a guerra finita ha ordinato per la Prussia il suffragio universale per la elezione dei deputati.

— Il Presidente del governo provvisorio russo, risponde con un nobile telegramma al dispaccio di S. E. Boselli.

— L'affondamento della nave brasiliana «Paranà» ha prodotto nel Brasile enorme impressione. Si fece sapere subito alla Germania che si vuole soddisfazione.

— Sono scoppiate insurrezioni antitedesche nella Serbia, nel Montenegro, in Albania ed in Valacchia.

— Su rapporto del generale Alexieff, il ministro della guerra Goutchkoff ordinò la revoca al generale Lox comandante un esercito, la cui negligenza fu causa all'insuccesso russo sullo Stochod.

Lunedì 9 aprile

— La «Gaceta» di Madrid pubblica una dichiarazione con la quale la Spagna riafferma la sua neutralità nel conflitto tedesco-americano.

— L'incaricato d'affari all'Austria-Ungheria a Washington domandò a Lansing i passaporti.

— La Repubblica di Cuba ha dichiarato guerra alla Germania. Sta mobilizzando.

— Il Governo degli Stati Uniti stanzierà 3 miliardi di dollari (15 miliardi di franchi) per mettere le forze sul piede di guerra. Si dispone anche a prestare quando lo richiedono agli Alleati qualunque somma a un interesse non maggiore del 3 e mezzo per cento.

— La cannoniera tedesca «Cormoran» negli Stati Uniti, è saltata in aria, distrutta dal suo stesso equipaggio che non volle consegnarla alle forze americane.

— Alla notizia della dichiarazione di guerra fra gli Stati Uniti e la Germania, la Bulgaria e la Turchia annunziarono che romperebbero anche loro le relazioni.

Martedì 10 aprile

— Le autorità sequestrarono i vapori austriaci internati nei porti degli Stati Uniti.

— Numerosi studenti brasiliani fecero dimostrazioni contro la Germania portando le bandiere brasiliane e delle potenze alleate e cantando la marsigliese. Viva agitazione regna in Brasile.

— Il ministro della guerra austriaco, Krobatin, rassegnò le dimissioni nelle mani dell'imperatore, che lo rielesse e lo nominò comandante di esercito.

— Le relazioni diplomatiche del Brasile con la Germania sono rotte. I negoziati intorno circa la vertenza sono sospesi.

— Wilson risponde al telegramma del nostro Re dicendo che gli giunse gradito il saluto dell'Italia come emanante lo spirito di vera fratellanza che anima i due grandi popoli che passarono entrambi attraverso il fuoco delle avversità per mantenere la loro unione nazionale, e per serbare per se stessi e per loro figli l'inestimabile retaggio della libertà popolare.

Mercoledì 11 aprile

— Wilson approvò il progetto di costruzione di mille bastimenti di circa 3000 tonnellate ciascuno. Il Congresso autorizzò la spesa di 50 milioni di dollari per questo scopo.

— Roosevelt, ex presidente degli Stati Uniti, conferì con Wilson a cui raccomandò l'invio sul fronte dell'Intesa di un corpo di spedizione Nord americana.

— La Repubblica Argentina dichiarò di essere solidale cogli Stati Uniti, con Cuba e col Brasile circa la loro attitudine avversa alla Germania e dichiarò la sua neutralità benevola.

— Una ordinanza del governo provvisorio russo prescrive che siano devoluti ai rispettivi ministeri i beni fondiari immobili, miniere, fabbriche, officine e capitali appartenenti all'ex Czar.

GESÙ CRISTO

Crediamo utile pubblicare alcuni pensieri intorno a Gesù Cristo tolti dalle opere di noti increduli del nostro tempo:

STRAUSS, concludendo un libro contro alla divinità di Cristo, scrive:

Gesù non sarà seguito da nessuno al mondo che possa sorpassarlo nè che possa raggiungere lo stesso grado assoluto di vita religiosa. Mai in alcun tempo sarà possibile elevarsi al disopra di Lui, nè di concepire qualcuno che gli sia solamente uguale.

VICTOR HUGO:

Voi che piangete, venite a questo Dio, anch'Egli ha pianto. Voi che soffrite venite a Lui: Egli sorride. Voi che passate venite a Lui: Egli resta.

GIOSUE' CARDUCCI:

Da Gesù furono consolate molte anime di oppressi e asciugate molte lagrime di schiavi. Quanto più stridева la barbarie, la Chiesa del Legnaiuolo fu sempre il ricovero della libertà e dell'eguaglianza, lo scudo e la difesa nel pericolo, al modo stesso che dopo gli urti e le violenze delle potestà medioevali e l'abbiezione e l'avvilimento in cui l'Italia era caduta, essa si levò appoggiandosi di una mano anche alla croce del Nazzareno...

GIORGIO SOREL, maestro del sindacalismo francese:

Il cristianesimo ci dà una disciplina pratica, cerca di sviluppare in grado straordinario l'amore del fedele per Gesù, e il fedele per piacere a Colui che ama, consente a privarsi a soffrire in favore dei poveri, poichè Gesù ha Egli stesso amato i poveri di amore infinito.

GAETANO NEGRI:

E' un errore gravissimo credere che il Cristianesimo sia in antagonismo con la civiltà. Il vero è che la civiltà è nei suoi ideali tutta e interamente cristiana. Oramai Gesù Cristo non si cancellerà più nè dalla storia, nè dai cuori.

ENRICO FERRI:

Gesù sarà sempre nome che esercitera fascino di bellezza anche pei non credenti, simbolo dell'umanità speranze. Egli si sacrifica per dare a noi il segreto della vittoria contro il nemico che sta dentro di noi e ci impedisce di salire il Calvario. L'umanità si avvierà ai destini supremi seguendo i palpiti segnati da Gesù.

G. GIACOMO ROUSSEAU:

Confesso che la maestà delle Sacre Scritture mi stordisce e la santità del Vangelo parla potentemente al mio cuore. Se la vita e la morte di Socrate sono quelle di un saggio, la vita e la mente di Gesù Cristo sono quelle di un Dio.

RENAN conclude così il suo libro contro la divinità di Cristo:

Gesù è l'Uomo incomparabile al quale la coscienza universale ha decretato, e con giustizia, il titolo di «Figlio di Dio». Egli ha avuto una energia che superando ogni altra volontà creata dirige ancora l'umanità. Ha tracciato il più bel codice della vita perfetta, ha fondato il culto puro che praticheranno tutte le anime elevate per tutti i secoli. Egli ha fondato la morale eterna che ha salvato la umanità. Ognuno di noi deve a Lui ciò che ha di migliore.

ANTONIO LABRIOLA, maestro del socialismo italiano:

In questa terra (l'Italia) più che in ogni altra, conviene risorga e ravvivi il sentimento della schietta cristianità. Siamo noi i veri discepoli di Gesù di Nazareth dichiarato divino, tanto l'umanità sua fu superiore ad ogni forma di egoismo; di Gesù annunziatore del Regno di Dio che è della pace e dell'amore.

CASTELAR, maestro degli anticlericali spagnuoli:

Dov'è Gesù? Gesù Cristo è nella ragione, nella libertà, nell'uguaglianza, nella fraternità. Dovunque una verità trionfi, e si spezzino catene e prevalga la giustizia, là è Gesù Cristo.

F. BUISSON, anticlericale francese:

Gesù Cristo ha portato nel mondo un programma fino ad oggi mai superato e mai pienamente attuato.

PAOLO ORANO, sindacalista:

Io non vedevo che è un errore ingenuo credere che Gesù sia stato superato dalle dottrine politiche ed economiche anche le più rivoluzionarie. Chi negherà che il mondo non si fosse volto ai grandi problemi dello spirito alla vigilia di questa guerra? Quando mai Gesù fu tanto pensato e studiato e quando più di oggi e con più ansia sincera fu invocata la giustizia purissima della parola cristiana?

G. JARUES:

Io non credo che la vita naturale e sociale basti all'uomo. Non appena egli avrà realizzato la giustizia nella società si avvedrà che gli resta un vuoto immenso da riempire. Io non esito a riconoscere che la concezione cristiana è una forma elevatissima del sentimento religioso e mi garbano poco certe facezie grossolane sul Cristianesimo e sui preti. L'ora è venuta per la democrazia non di canzonare o di insultare alle antiche credenze, ma di scoprire ciò che esse contengono di vivente e di serio.

PROUDHON, il maestro dell'anarchia:

Se voi riconoscete un Essere supremo, dovrete cadere in ginocchio innanzi al Crocifisso!

G. MAZZINI:

Ei giunse, era l'anima più piena di amore più santamente virtuosa, più ispirata da Dio e dall'avvenire che gli uomini abbiano salutato su questa terra: Gesù.

Ei si incurvò verso il mondo inoadaverito e gli mormorò una parola di fede. In quel fango che non serbava più d'uomo se non l'aspetto ed i moti Ei proferì alcune parole ignote fino a quel giorno: amore, sacrificio, origine celeste. E il cadavere si levò. E una nuova vita si diffuse per entro a quel fango che la filosofia aveva tentato invano di rianimare.

Da quel fango uscì il mondo cristiano, mondo di libertà e d'eguaglianza, uscì l'uomo immagine e precursore di Dio. Gesù moriva. Ei non aveva chiesto agli uomini per salvarli se non una croce e la morte su quella.

G. BOVIO, ateo e massone:

Gesù Cristo è la figura forse più grande apparsa nei secoli; la più alta colonna come disse il Renan, nel cammino misterioso di Dio.

Se purate dall'ideale, di ciò che l'universo e la vita hanno di grande, di giusto, di santo, di ideale. In questo ideale la storia ha significato, Cristo ha grandezza.

VOLTAIRE, il capofila fra i bestemmiatori moderni, che sperava, nel 1700 di salutare la morte dell'ultimo papa, confessa:

Non s'intende la voce di Dio che nella bocca della virtù. Gli esempi di Gesù Cristo sono santi e sua morale è divina. Noi siamo persuasi che nel nostro secolo la prova più convincente della verità della religione è l'esempio della virtù.

NOTE BUONE

La vita religiosa di Wilson

Wilson, il presidente degli Stati Uniti, è un uomo di religiosità esemplare. Alla domenica, salvo in caso di malattia, non ha mai mancato agli uffici divini, e non prende mai una qualsiasi decisione senza raccogliersi prima, anche solo per un istante in preghiera. Quando deve decidersi su qualche atto d'importanza, o nella sua vita privata, o nella politica, si chiude in una cameretta attigua al suo studio, che gli serve da oratorio, e mentre vi è raccolto in preghiera assolutamente nessuno vi può entrare, e per nessun motivo. Questo è l'esempio che dà il capo della maggiore e più evoluta nazione del mondo, dove del resto anche i suoi predecessori ebbero più o meno le stesse abitudini e dove nessuno osa chiamarsi ateo; ma i nostri saputelli, evoluti alla scuola dell'«Asino» — proibito in America — si permettono di ridere di Dio e di chi prega.

La bandiera degli Alleati

La consegna delle bandiere alleate al Santuario del Sacro Cuore a Paray-le-Monial ebbe luogo giorni sono, sotto l'egida del Card. Bourne, arcivescovo di Westminster, e primate d'Inghilterra.

La bandiera francese vi era già dal giorno in cui fu dichiarata la guerra.

La bandiera belga era stata benedetta dal Papa nell'aprile 1915; nel benedirla il Santo Padre aveva detto: «che il Sacro Cuore salvi il Belgio, ch'esso lo rilevi e lo rialzi, così che sorga dalla prova più forte e più bello».

E lunedì, le bandiere degli alleati, son venute a schierarsi attorno a quei due primi arrivati.

La bandiera inglese era portata da Mons. [illegible] di Londra; quella russa dal dottor [illegible] di Pietrogrado; la rumena dal principe [illegible]; la italiana era portata da Mons. Pini, Presidente della [illegible].

Il Card. Bourne presentò [illegible] al Vescovo di Autun, pronunziando un elevato discorso; il Cardinale, parlando dell'Italia, la salutò come la culla [illegible] della civiltà e del diritto.

Garibaldi e... la preghiera

Finiscono, quasi quasi, e non sarà inopportuno un ricordo storico garibaldino che [illegible] di pregare anche lui. Ecco ciò che scriveva Giuseppe Garibaldi:

«Io non sono certo superstizioso, però io constaterò questo, che nelle circostanze le più terribili della mia vita, quando l'oceano ruggiva sotto la carena e contro i fianchi del mio vascello, quando colpi di cannone fischiavano alle mie orecchie, come il vento della tempesta, quando le palle piovevano a me d'intorno come la gragnuola, io vedevo mia madre costantemente inginocchiata, immersa nell'ardente preghiera. E quello che trasformava in me quel coraggio donde talvolta si è stupiti, è la convinzione che non potesse cogliermi veruna disgrazia quando una santa donna, quando un simile angelo prega per me!»

Queste parole non meritano forse di essere meditate?

A voi, signore e signorine

A tante signore e signorine italiane che non sanno far altro che scimmiottare la moda di Parigi — anche se la più grottesca e scandalosa — additiamo oggi l'esempio inglese.

Per le strade di Londra e delle altre città dell'Inghilterra, non si vedono da ogni parte che affissi recanti a grandi caratteri le seguenti diciture: «La stravaganza nel vestire è peggiore del cattivo gusto» — «Voi aiutate il nemico quando vi abbigliate in modo strano e vistoso» — «Economizzate il danaro per il vostro paese».

Da un pezzo, anche da noi si parla di austerità, di modestia, di sacrifici, ma è tempo sprecato!

E pure quanto è doloroso questo contrasto tra chi soffre e chi ride, chi è costretto ad ogni privazione e chi spende e spande in lusso e in divertimenti, fra tante donne in lutto straziante e altre preoccupate solo di piacere e in continua caccia del figurino!



S. DANIELE

Sussidio

Il Ministero dell'Agricoltura Industria e Commercio ha elargito a questa Scuola Professionale il sussidio di L. 200.

In Duomo

Il R. P. Erminio Privato ha chiuso stamane, dopo il Pontificale di mons. Arciprete, la sua predicazione quaresimale con la benedizione apostolica, come di consueto.

Ringraziamo da queste colonne il zelante padre per averci saggiamente intrattenuti durante il sacro tempo sui temi strettamente morali da lui trattati con persuasione e colore apostolico e che certo avranno generato salutari impressioni anche in mezzo ai soldati che lo hanno ascoltato con attenzione e decoro durante le prediche.

PAVIA DI UDINE

Le Quarant'ore

Solenne e devotissima riuscì anche quest'anno la festa di chiusa delle quarantore che si celebra l'indomani di Pasqua. Non sparo di mortaretti, non bande, non altri segni di esterna allegria, che non consentono gli attuali momenti in cui la patria è in armi pei suoi destini; ma di dentro la Chiesa — in modo geniale apparata — sfavillio di preziosi addobbi e di ceri, e in un incendio di scintilli e trionfi di olezzanti fiori ecco il *Santissimo*.

Alla Messa solenne e alla funzione del pomeriggio la parte musicale fu inappuntabilmente eseguita da pochi soldati, e il discorso fu detto dal bravo oratore D. Groppo, rettore di un collegio a Thiene. Il concorso dei fedeli, specialmente all'ultima funzione, fu veramente straordinario ed edificante.

ZANETO

PERCOTTO

Carrettieri

Non sappiamo da quale bolgia infernale sbucati, altri individui si sono aggiunti... a insudiciare i nostri paesi. Sono *carrettieri* di professione a servigio del genio civile per il trasporto della ghiaia sulle principali strade del nostro comune. Fanno la traversata del Torre... bestemmiano; passano per i paesi... bestemmiano; si accovacciano lungo i cigli delle strade, e bestemmiano; incomincano per vie [illegible] crescono d'intensità e tono i rantoli infernali; le osterie che frequentano, le case in cui alloggiano, risuonano di bestemmie, stillate con tutto il veleno di cui può essere capace un'anima materiata di odio contro Dio. Se gli spiriti delle tenebre rallegransi di gioia infernale e si gloriano d'aver trovato dei potenti ausiliari per la diffusione del brutto vizio, le persone dabbene inorridiscono specialmente al pensare che per l'opera di questi *imbestialiti* i nostri paesi, che in tempi non lontani erano quasi sce-

... di tal ... [illegible] ... fiore di bocche [illegible].

Per impedire una tale sciagura ... bisogna che i buoni ... dando ... esempio ... abbiano iniziato e proseguano ... [illegible] lo zelo degno di una causa grande una vigorosa campagna contro i suddetti *corrotteri*, e non cessare finchè da chi può e deve, non sia efficacemente esaudito il grido, omai alto e solenne di tutte le coscienze oneste, sollevatosi al di qua e al di là del Torre.

Imperano pubblicamente la nostra fede, vogliono la nostra libertà, [illegible] i nostri paesi, disgustano le nostre famiglie: non possiamo nè dobbiamo rimaner indifferenti.

[illegible]

CAMPEGLIO

Il sasso

Per poco ieri sera non successe uno dei tanti spettacoli che lasciano tristi conseguenze. Alcuni ragazzi dai 14 ai 16 anni, vennero per futili motivi a diverbio fra loro, dalle parolaccie ed insolenze, vennero ai fatti, a minaccie di roncola e coltelli, al lancio di sassi; uno di questi colpì al parietale tempiale sinistro il ragazzo Pez Giosuè. Portato a casa, dopo varie ore rimasto senza parola ed oppresso da vomiti si trovava in stato grave con minacciante congestione cerebrale: a tarda notte accorse il Dott. Leò da Faedis, che prestò le cure del caso. Speriamo che ragazzi e famiglie d'essi si ricompongano e non succedano comparse in tribunale, ma speriamo anche che di simili fattacci non succedano più, e che da parte dei genitori, anzi si imparta una più severa educazione e disciplina ai propri figli onde non versare amare lacrime quando non c'è più tempo di raddrizzare gli animi d'essi.

Giolo.., a ... al toscano

Passano, vanno, o vengono dal fronte: sono uomini, ragazzi, ragazzetti, ragazze, giovanotte: chi porta una valigia, chi un sacco con indumenti, i più un grosso fardello sulla schiena con coperte, scarpe ed altro. Vi è chi è serio, mesto, portante in faccia l'impronta di gravi pensieri: chi fischiarellando, o zuffolando, altri mordendo un tozzo di pane, appoggiando la destra ad un bastone: molti hanno l'aria d'indifferenti. Si capisce che la mercede giornaliera d'oggi fa buona l'aria e vada! Le osterie, che s'incontrano per via sono visitate di frequenza, specie dalla gioventù: ed è qui la nota dolorosa, amara: non si beve, si tracanna da tanti e da tante: non c'è prezzo che tenga: si mesce vino, [illegible] birra e si fuma. E poi? ... Son lunghe teorie di fanciulli che mordono col[illegible] spagnoletti e[illegible] toscani; ad essi poi non è raro il caso, ma anzi frequente, che anche le [illegible] le giovanette procedano [illegible] per la strada, fumando il loro toscano: presto le vedremo con la pipa! Saranno queste le donne dell'avvenire? Oh, consolanti prodromi!

TARCENTO

Le assemblee delle nostre istituzioni

In questi giorni hanno tenuta l'assemblea ordinaria le nostre istituzioni.

La *Società operaia Cattolica di M.* presentò i seguenti estremi di bilancio: ENTRATA: quote soci lire [illegible]170, 2.o Interessi attivi del deposito e del Prestito Nazionale L. 140 [illegible]17 totale L. 1101.87. — USCITA: sussidi di malattia L. 442, [illegible] L. 33. — Alla Croce Rossa L. [illegible]0 — spese di amministrazione L. [illegible]81.37 — Spesa di conversione del Prestito L. 75. Totale L. 541.37. — Avanzo L. 560.50.

La relazione morale constatò che non ostante lo stato di guerra, non ostante che ben 90 soci sieno sotto le armi, l'andamento economico è abbastanza soddisfacente. Ricordò i soci [illegible]vidori Ermenegildo, Fodini Raimondo e Rovere Antonio caduti e i soci al servizio della Patria, mandando ai primi ... rimpianto, agli altri l'augurio che presto una onorata pace li ritorni sani e salvi tra noi. In [illegible] la società non abbia mancato [illegible] di direttori ... doveri del [illegible] ricorrendo al prestito; attualmente ha impiegato tutto il capitale non richiesto dai bisogni ordinari. Presenti ... e mandando ai soci [illegible] patriottici di saluto e augurio in occasione dell'anno nuovo. Chiuse richiamando ai [illegible] gli altri soci a concorrere ai doveri del momento.

La *Cassa Cattolica Rurale* presentò i seguenti estremi: cambiali in portafoglio L. 9440.76. Azioni e titoli di Stato L. 53 210.69. Depositi attivi L. 43.429, di mobili e spese d'impianto L. 410.96. Totale L. [illegible].

PASSIVO: Patrimonio sociale L. 4250.83. Depositi a risparmio L. [illegible]. Interessi attivi riscossi e non maturati L. 1484.03. Totale L. 102086.94. Utile netto L. 1100.28.

La relazione rileva come [illegible] stato il periodo finanziario poco favorevole a buoni risultati, gli utili [illegible] sono aumentati. Nell'annata si ebbe un aumento nei depositi di L. 05333.02, una diminuzione del portafoglio di L. 27758.75. La Cassa ha acquistato L. 30.000 di buoni del tesoro a breve scadenza e nel prestito di guerra ha ormai impiegato l'intero capitale sociale.

La relazione chiude volgendo il pensiero ai soci soldati, commemorando i soci defunti durante il 1916 Di Giusto Basilio, Franz Domenico, Picogna Francesco, Franz Giacomo e Schneider Giacomo, ed eccitando i soci a compiere i doveri dell'ora presente, specie intensificando con ogni forza la produzione agricola.

Gli utili vennero erogati come segue:

Alla buona stampa L. 50, alla scuola d'arti e mestieri di Tarcento L. 50, al Patronato scol. di Tarcento L. 30, all'opera delle missioni cattoliche L. 25, al Patronato provinciale degli orfani di guerra L. 150 per iscrizione come socio ordinario (contributo triennale); il resto alla riserva. Le cariche vennero riconfermate.

A volo d'uccello

A TARCENTO il Sindaco risponde cortesemente all'amico Max spiegando le ragioni della mancanza della lampadina al passaggio ferroviario.

A S. DANIELE si lamenta uno spreco enorme di denari per comperare le cartoline illustrate. Sarebbe bene limitarsi anche in questo.

A SPILIMBERGO ignoti ladri hanno rubato 20 galline alla Signora Olivo Iudri.

A TOLMEZZO si permise l'alpeggio sulle malghe della Carnia, secondo le norme degli altri anni.

A PALMANOVA venne arrestato il soldato Rosario Giosuè perchè aveva tentato di rubare in un vagone ferroviario.

A [illegible] ignoti ladri hanno rubato delle galline con danno della signora Marcorig Antonia.

A GRIMACCO venne denunciato in contravvenzione certo Trusnach perchè fabbricava acquavite.

A FORNI DI SOTTO un incendio distrusse due segherie cagionando un danno di 5200 lire.

A OSOPPO furono sussidiate diverse latterie.

A S. GIOVANNI DI MANZANO venne arrestato il soldato Mario Scarguello perchè tentava di rubare in una osteria.

A PINZANO venne chiuso durante la notte il passaggio ferroviario di Codogne.

A SACILE venne posta in piazza la cassetta di raccolta dei giornali pro soldati feriti.

A LATISANA venne fatta chiudere la trattoria Trevesan per ordine del Prefetto.

A CANEVA un incendio distrusse la stalla e il fienile di certo Giusti Giovanni.

A GEMONA andò in vigore col 1.o aprile la tessera sullo zucchero.

A MORTEGLIANO morì, per causa d'un accidente automobilistico, il soldato Pompei Augusto [illegible] A [illegible] una donna subiva un furto di 2800 lire. Sospetta venne arrestata.

A BUIA si lamenta una mancanza di vigilanza nell'autorità sull'osservanza delle ordinanze luogotenenziali [illegible].

A RESIA venne arrestato il farmacista Ferrarese Antonio per avere avvelenata la sua domestica Del Negro Maria d'anni 17.

Cronaca Cittadina

La "Caterina Percoto" a convegno

Ieri, buon numero di maestri e di maestre della «Caterina Percoto» Sezione della «Nicolò Tommaseo», si trovarono a convegno in una sala del Collegio Arcivescovile.

Dati i tempi che attraversiamo, possiamo consolarci col buon numero degli intervenuti e colla attività calma e serena, grave e ponderata, colla quale hanno preso parte alla discussione dei vari oggetti posti all'ordine del giorno. La maestra Bordetti in una relazione limpida, chiara ed elegante pose in rilievo quanto la «Caterina Percoto» fece in questi due ultimi anni nel campo professionale e patriottico. Don Zangherlini espose la situazione finanziaria — una buona situazione — solida e sicura che potrà migliorare se il numero dei soci aumenterà.

Una minuta analisi ebbe il nuovo Statuto della Sezione che esaminato, discusso articolo per articolo, venne poi approvato. Si procedette anche alla nomina del nuovo consiglio e si lanciò l'idea della costituzione presso di sè una cassa di mutuo soccorso fra i soci. La riunione era presieduta dal prof. L. Tremin, benemerito Presidente della Sezione locale.

Pure nel Collegio Arcivescovile si trovarono, a modesto desiderare, tutti gli intervenuti e, dopo cordiale scambio di idee e di proposte, il Direttore del nostro giornale ha parlato della nobile missione del maestro, additò col campo fecondo nel quale lavorare anche, i mezzi per accrescere sempre più la prosperità della benemerita associazione.

— o —

A convegno finito, noi ci congratuliamo coi soci della Nicolò Tommaseo della attività ripresa, e facciamo voti che questa attività votata e dimostrata [illegible].

Noi, per parte nostra, mentre col nostro giornale seguiremo passo per passo il movimento ascensionale della «Caterina Percoto» mettiamo anche le nostre colonne a completa disposizione dei maestri per la tutela e la difesa di [illegible].

Un'ordinanza sul pane

ROMA, 6. — Il commissario generale dei consumi ha emanato la seguente ordinanza:

Il commissario generale dei consumi, visto il decreto luogotenenziale 16 gennaio 1917 n. 76, ordina:

ART. 1. — Ogni esercente di forni dovrà su ciascuna forma di pane imprimere un contrassegno che identifichi il forno da cui il pane è uscito.

ART. 2. — I contravventori alla predetta disposizione saranno puniti a norma del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1288.

ART. 3. — I signori prefetti cureranno l'esecuzione della presente ordinanza che entrerà in vigore dieci giorni dopo quella della pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» del regno.

Roma, li 6 aprile 1917.

Il Commissario generale pei consumi f. *Canepa.*

Il nuovo orario della Società Veneta

Oggi andrà in vigore il nuovo orario sui treni della società veneta: partenze da Udine per Cividale alle ore 6, 12.45, 18.45; per Palmanova e San Giorgio di Nogaro alle ore 5.30; e alle 16.

Arrivi a Udine da Cividale: ore 8.12, 14.57, 20.57. Da Palmanova e San Giorgio di Nogaro ore 11.47 e alle 21.32.

PENSIONI DI GUERRA

Togliamo dall'ottimo periodico «Alta valle Brembana» le norme seguenti che possono interessare anche molti dei nostri lettori.

Nella pace, nella quiete della licenza invernale col pensiero volto al passato e a quale passato, colla fede volta al futuro, vogliamo qui riportare alcuni regolamenti, riunire alcune norme che servono di guida di conoscenza per sollecitare quell'aiuto finanziario, che assicuri il pane a tante famiglie colpite dalla sventura: aiuto da chiedere, non come un'elemosina umiliante, ma come un diritto conquistato col sangue.

Non ho punto la pretesa che tutto quello che qui sotto troverete scritto sia l'oppellabile, infallibile vangelo, intendo solo farvi presente le nozioni più comuni per muovere i primi passi verso il disbrigo, la soluzione di tali pratiche amministrative.

L'aiuto solerte delle autorità giudiziaria, comunale e di tutti quanti sentono in questi momenti solenni per i destini e l'avvenire della Patria e dei popoli tutti, quanto grandi e importanti siano i doveri della fratellanza, concorreranno a illuminarvi coi loro disinteressati consigli in tutto quello che vi sarà bisogno.

Così facendo in nessun altro modo migliore noi renderemo tributo e omaggio alla memoria di coloro che più non ritornarono, di coloro i cui nomi gloriosi debbono vivere imperituri, scolpiti nel perenne ricordo e nell'animo grato e riconoscente della nostra e delle future generazioni.

— o —

La pensione di guerra è data a due categorie di persone:

1) Ai congiunti dei morti.

2) Agli inabili.

Nella prima sono comprese: a) La vedova; b) Gli orfani; c) i parenti degli irreperibili, presunti morti; d) Il padre che abbia oltrepassato i 59 anni; e) la madre vedova; f) i fratelli e sorelle inabili e minorenni.

In questi ultimi tre casi, si deve dimostrare che il soldato morto era lo unico sostegno di famiglia. — La domanda, («bollo 1.35») ed altri documenti (gratuiti questi) va diretta al Ministero della Guerra — Pensioni di Guerra (Roma).

Le pensioni annuali da cui si deve detrarre Ricchezza Mobile sono le seguenti:

Soldato L. 630 — Appuntato caporale, caporal maggiore, carabiniere lire 840 — Sergente vice-brigadiere e brigadiere L. 1120 — Maresciallo L. 1500.

Dalle ultime disposizioni nei casi in cui restino colla vedova del morto più di due figli, viene concesso un aumento annuo di L. 50 per ogni figlio in più di due.

— o —

Le vedove e gli orfani dei caduti, dei presunti morti, dei deceduti per ferite possono avere dal Ministero del Tesoro un acconto mensile, in attesa della liquidazione definitiva della pensione.

Questo anticipo è di L. 35 al mese per gli orfani dei soldati e per le vedove. — Ai genitori, fratelli, sorelle dei caduti non viene corrisposto nessun acconto. L'acconto può essere chiesto con la stessa domanda di pensione oppure separatamente e allora non occorre carta bollata.

Per le vedove i primi documenti sono:

1. — Partecipazione di morte del militare rilasciata dalle autorità competenti, oppure dichiarazione di irreperibilità.

2. — Atto di notorietà, rilasciato dal Sindaco del paese dell'ultima residenza, in cui risulti lo stato di famiglia.

3. — Gli atti di nascita.

4. — L'atto di matrimonio. Simili atti devono pure procurarsi i genitori del morto nel caso che questi fosse celibe ed i genitori si trovino nelle condizioni volute per ottenere la pensione.

Per gli infortuni in Germania ed in Austria. — Facciamo conoscere agli interessati le «Avvertenze» emanate dalla Commissione per le rendite operaie di Paesi nemici, istituita presso il Regio Commissario Generale dell'Emigrazione in base al Decreto Ministeriale 25 ... 1916.

Per ottenere sussidi le persone aventi diritto devono presentare:

1. La domanda in carta semplice con le seguenti indicazioni:

a) Nome, cognome, paternità, data di nascita ed indirizzo dei titolari della rendita, nome dell'Istituto assicuratore, importo mensile della rendita, data e luoghi dell'ultima riscossione. Quest'ultima indicazione dovrà risultare da dichiarazione fatta davanti al sindaco competente o a chi per esso e confermata da due testimoni idonei.

2.) Il documento originale rilasciato dall'Istituto assicuratore, relativo alla rendita, e persone per la quale si varia annualmente il diritto, ed altri certificati che l'interessato sia in grado di presentare.

3.) Certificato di vita dei beneficiari di rendita o di vedovanza per le vedove, aggiungendo eventualmente quello di nascita dei figli di età inferiore ai 16 anni.

Qualora gli interessati siano sforniti di qualsiasi documento relativo alla rendita, la Commissione accerta coi mezzi che ritiene opportuni la sussistenza del diritto al sussidio e ne stabilisce la misura. (art. 3).

Il R. Commissario dell'emigrazione curerà e ove resulti il caso completa la documentazione di cui all'articolo precedente e ne dispone gli accertamenti che risultino necessari (art. 4).

Le domande di sussidio insieme con i documenti prodotti e con gli accertamenti compiuti d'ufficio, sono sottoposti all'esame della Commissione la quale decide sulla concessione del sussidio e sulla misura di esso. Contro le determinazioni adottate dalla Commissione a norma del presente articolo non è ammissibile alcun reclamo; ma è sempre in facoltà della Commissione di modificare o revocare le precedenti determinazioni qualora risultino nuovi elementi di giudizio (art. 5).

Il pagamento dei sussidi, corrispondenti alle rate di rendita già scadute, è fatto subito dopo la decisione favorevole della commissione. I pagamenti ulteriori saranno eseguiti ogni trimestre a cura della Cassa Nazionale di Previdenza (art. 7 e 8).

Più di mille sussidi stanno per essere deliberati.

VARIE.

✱ In una settimana, su oltre 2000 navi che entrarono e oltre 2000 che uscirono dai porti inglesi, furono affondate da mine o sottomarini 17 mercantili di oltre 1600 tonnellate e sei navi da pesca.

✱ Il Consiglio dei delegati della flotta del Baltico, deplora le richieste degli operai che insistono sulle otto ore di lavoro. La polveriera Okhta lavora a piena intensità. Gli operai considerano come un delitto ogni discussione sulla diminuzione di lavoro.

Mercati

ERBAGGI ALL'INGROSSO: Patate da L. 40 a 45 per Q.le — Spinacci da L. 80 a 120 — Radicchio comune da L. 80 a 140 — Radici di radicchio L. 80 — Brovada da L. 38 a 40 — Broccoli da L. 40 a 60 — Fagiuoli da L. 95 a 110 — Cipolla da L. 30 a 40 — Aglio da L. 20 a 60 — Prezzemolo da L. 290 a 300.

FRUTTA ALL'INGROSSO: Mele da L. 10 a 120 — Fichi da L. 115 a 130 — Aranci da L. 42 a 45 — Noci da L. 180 — Carubbe da L. 80.

N. B. — La incostanza del tempo ha ancor oggi in parte danneggiato il mercato. Però in ortaglie comparvero rispettabili quantitativi, che nella mattinata discesero alquanto dai prezzi vergognosamente sostenuti il martedì scorso. — Le patate in poca quantità assai ricercate giustificano in parte l'alto prezzo raggiunto. Insistiamo nella modesta opinione nostra che più innanzi si ritornerà ai prezzi normali almeno per gli erbaggi di prima necessità.

ORARIO FERROVIARIO

20 Marzo 1917

Udine - Treviso - Venezia e viceversa

UDINE	5.40	8.40	—	15.10	17.50
CODROIPO	6.15	9.15	—	16.16	18.15
CASARSA	6.38	9.38	—	16.38	18.36
SACILE	7.27	10.27	—	17.27	19.8
TREVISO	8.18	12.18	—	19.10	20.6
MESTRE	8.59	12.58	—	20.19	20.38
VENEZIA	10.5	13.12	—	20.6	20.45

VENEZIA	5.40	8.25	13.10	18.5	28.40
MESTRE	6.—	8.45	13.30	18.25	—
TREVISO	7.6	10.16	14.30	19.15	1.6
SACILE	8.28	—	16.2	21.20	2.48
CASARSA	9.24	11.38	17.8	22.14	3.38
CODROIPO	9.48	—	17.30	22.36	4.—
UDINE	10.30	12.10	18.—	23.28	4.30

Udine - Cormons e viceversa

Udine	5.50	12.50	18.20	Cormons	4.35	11.—	16.35
S. G. Manz.	7.23	13.8	18.53	S. G. Manz.	4.50	11.20	16.50
Cormons	7.41	13.25	19.7	Udine	5.30	11.50	17.30

Udine - Cividale e viceversa

Udine	6.—	12.45	18.48	Cividale	7.30	14.15	20.15
Cividale	6.42	13.27	19.27	Udine	8.13	14.57	20.57

Udine - Chiusaforte e viceversa

Udine	5.35	13.10	18.30	Chiusaforte	6.16	11.10	14.5
Tarcento	6.25	13.55	19.22	Staz. Carnia	6.7	11.47	14.47
Gemona	7.3	14.32	20.3	Gemona	6.35	12.16	15.16
Staz. p. Carnia	8.48	14.48	21.8	Tarcento	7.2	12.47	15.47
Chiusaforte	9.40	15.40	21.5	Udine	7.58	13.31	16.30

Casarsa - Gemona e viceversa

Casarsa	9.40	20.40	Gemona	4.35	16.35
Spilimbergo	10.31	21.31	Maiano	4.54	16.54
Maiano	11.37	22.37	Spilimbergo	5.51	17.44
Gemona	11.55	22.55	Casarsa	6.30	18.20

Stazione Carnia - Villa Santina e viceversa

Staz. Carnia	9.—	15.—	20.48	Villa Santina	5.15	12.50	19.10
Tolmezzo	9.28	15.28	21.11	Tolmezzo	5.88	14.12	19.32
Villa Santina	9.47	15.47	21.30	Staz. Carnia	6.2	14.37	19.57

Udine - S. Giorgio Nog. e viceversa

Udine	5.30	16.—	20.—	S. Giorgio N.	10.30	20.15
Palmanova	6.23	16.53	—	Palmanova	10.55	20.41
S. Giorgio N.	6.45	17.15	—	Udine	11.47	21.32

Casarsa - Portogruaro e viceversa

Casarsa	9.20	14.—	18.40	Portogruaro	8.14	11.44	18.14
Portogruaro	9.12	14.52	19.51	Casarsa	8.55	12.35	18.55

S. Giorgio Nog. - Portogruaro e viceversa

S. Giorgio N.	7.8	12.2	17.32	Portogruaro	8.80	13.—	18.30
Latisana	7.46	12.40	18.15	Latisana	9.7	13.37	19.7
Portogruaro	8.17	13.17	18.47	S. Giorgio N.	9.46	13.15	19.45

S. Giorgio Nog. - Cervignano e viceversa

S. Giorgio N.	10.5	18.35	20.5	Cervignano	6.17	11.17	16.47
Cervignano	10.20	14.—	20.20	S. Giorgio N.	6.43	11.42	17.12

Palmanova-Belvedere e viceversa

Palmanova	6.28	—	17.—	Belvedere	9.15	18.35
Cervignano	7.10	—	17.35	Cervignano	10.18	20.—
Belvedere	7.40	—	18.6	Palmanova	10.40	20.29

Partenze da MESTRE per

Milano	5.5	7.30	11.25	15.—	19.10	21.60
Bologna	5.20	11.2	13.36	17.43	21.22	—

Arrivi a MESTRE da

Milano	5.59	8.40	14.5	17.59	20.55	—
Bologna	7.27	8.50	11.59	15.59	19.20	23.50

Tramvia a vapore Udine - S. Daniele e viceversa

Udine Staz. Ferr.	8.10	12.50	17.45	San Daniele	7.—	11.25	17.30
Udine Staz. Tram	8.28	13.—	18.15	Fagagna	7.35	12.1	18.14
Torreano	9.4	13.29	18.44	Martignacco	7.55	12.31	18.34
Martignacco	9.15	13.38	18.55	Torreano	8.5	13.40	18.40
Fagagna	9.32	13.58	19.19	Udine Staz. Tram	8.40	14.06	19.15
San Daniele	10.7	14.33	19.47	Udine Staz. Ferr.	8.55	14.20	19.20

Udine - Tricesimo - Cassacco e viceversa

Udine P. G.	5.—	7.30	8.10	9.10	10.10	11.10	12.25	13.25	14.25	15.25	16.25	17.25	18.25	19.25		20.25
Branco	5.16	7.48	8.28	9.28	10.28	11.28	12.43	13.43	14.43	15.43	16.43	17.43	18.43	19.43	dal 1 Aprile	20.43
Tricesimo	5.32	8.2	8.46	9.42	10.42	11.42	12.57	13.57	14.57	15.57	16.57	17.57	18.57	19.57	al 30 Sett.	20.57
Cassacco (bivio)	—	—	8.52	—	—	—	13.7	—	—	—	17.7	—	—	—		—

Cassacco (bivio)	—	—	—	9.2	—	—	13.17	—	—	—	17.17	—	—	—	—
Tricesimo	5.18	6.46	8.15	9.15	10.16	11.15	13.30	14.30	15.30	16.30	17.30	18.30	19.30	20.30	21.30
Branco	5.20	6.50	8.29	9.29	10.29	11.30	13.44	14.44	15.44	16.44	17.44	18.44	19.44	20.44	21.45
Udine P. G.	5.44 [1]	7.14	8.44	9.44	10.44	11.44	13.59	14.59	15.59	16.59	17.59	18.59	19.59 [2]	20.59 [3]	21.59 [4]

[1] e [2] Dal 1 Aprile al 30 Settembre. — [3] Quotidiano dal 1 Ottobre al 31 Marzo, festivo negli altri mesi. — [4] Quotidiano dal 1 Aprile al 30 Settembre, festivo negli altri mesi.

Un'ordinanza sui prezzi
delle vivande negli alberghi

ROMA, 6. — Il commissariato generale dei consumi ha emanato la seguente ordinanza: Il commissario generale dei consumi, in forza di analoga deliberazione del comitato dei ministri di cui all'art. 1, del decreto luogotenenziale 16 gennaio 1917 n. 76, ordina:

Art. 1. — I proprietari o i conduttori di pubblici esercizi nel consegnare in duplice esemplare, la lista, di cui all'art. 6 del decreto luogotenenziale 16 dicembre 1916 n. 1709, dovranno indicare specificamente il prezzo di ciascuna vivanda e di ciascuna bevanda. L'autorità di P. S. competente apporrà il **Visto**, su un esemplare di detta lista che dovrà essere affisso negli esercizi, in luogo ben visibile a disposizione degli avventori.

Art. 2. — Nella lista anzidetta dovrà essere indicata qualunque altra somma l'esercente intenda percepire oltre il prezzo delle vivande e delle bevande e cioè il cosidetto **coperto**. Dovrà altresì essere indicato l'importo massimo del pane che l'esercente è disposto a fornire agli avventori.

Art. 3. — Ove l'autorità di P. S. ravvisi evidentemente esagerati i prezzi, trasmetterà la lista al Commissariato Generale dei consumi per gli eventuali provvedimenti. Allo stesso fine i cittadini potranno trasmettere al commissariato medesimo i conti che non fossero in perfetta armonia sulla lista affissa al pubblico. I contravventori alle disposizioni della presente ordinanza saranno puniti a norma del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1288.

Art. 4. — La presente ordinanza andrà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» del regno.

Roma, 5 Aprile 1917.

Il Commissario generale per i consumi: **Canepa**.

— o —

La ordinanza del commissariato generale dei consumi, se opportuna per tutte le città d'Italia è opportunissima e necessaria per noi, ove lo sfruttamento delle condizioni speciali del tempo è divenuto semplicemente schifoso.

I nostri albergatori in pochi mesi si sono arricchiti e come! e noi avventori abbiamo pagato più che profumatamente.

E visto che l'autorità di P. S. apporrà alla lista che dovrà essere esposta al pubblico speriamo possa essere una garanzia sufficiente per tenere a freno l'ingordigia di tanti.

Sac. G. Pagani - Dirett. responsabile
Stabilimento Tipografico S. Paolino